

Anno 14 - Numero 28  
www.luccatranoi.it

26 maggio 2019  
VI Domenica di Pasqua  
Anno C



## COLLETTA

*O Dio, che hai promesso di stabilire la tua dimora in quanti ascoltano la tua parola e la mettono in pratica, manda il tuo Spirito, perché richiami al nostro cuore tutto quello che il Cristo ha fatto e insegnato e ci renda capaci di testimoniare con le parole e con le opere. Per il nostro Signore... Amen.*

## Il dono della Pace che fa cambiare il mondo

*Ecco, questa è la pace: sapersi nel cuore di una volontà benefica e salvifica, scoprirsi dentro il mistero nascosto del mondo. Credere in questo, adesione alla fede quasi sempre tormentata e sofferta, non immediata e leggera, dona la pace del cuore. Io sono amato, tu, amico lettore, sei amato.*

**Insieme a Dio, se vuoi, possiamo cambiare il mondo.** Questa pace è pace profonda, pace salda, pace irremovibile, ben diversa dalla pace del mondo, pace che viene venduta come assenza di guerra o, peggio guerra che viene ritenuta necessaria per imporre la pace. **Pace del sapersi amati** che permette di affrontare con serenità anche le paure. Paura del futuro, della malattia, del lavoro precario, del non sapersi amati, paura. La pace del cuore, dono e conquista, fiamma da alimentare continuamente alla fiamma del risorto, aiuta ad affrontare la paura con fiducia, a non avere il cuore turbato. Alla fine di questi splendidi giorni di Pasqua, invociamo il Consolatore, donato dal Padre, per affrontare la nostra quotidianità con la certezza della presenza del Signore, giorno dopo giorno, passo dopo passo.

# LITURGIA DELLA PAROLA

## **PRIMA LETTURA** (At 15,1-2.22-29)

*Dagli Atti degli Apostoli*

In quei giorni, alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: «Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati».

Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione.

Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. E inviarono tramite loro questo scritto: «Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilicia, che provengono dai pagani, salute! Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal san-

gue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!».

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

## **SALMO RESPONSORIALE**

(Dal Salmo 66)

**Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.**

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra.

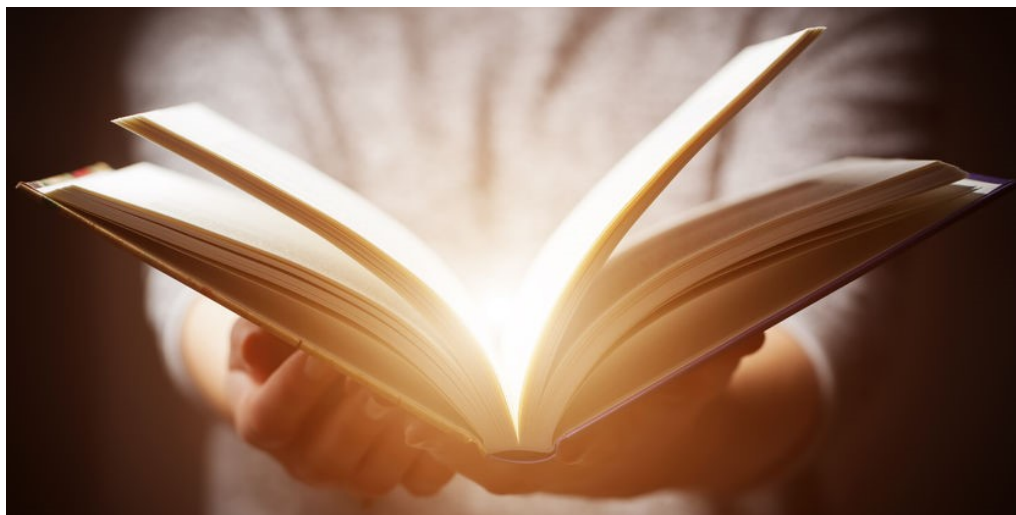
Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

## **SECONDA LETTURA**

(Ap 21,10-14.22-23)

*Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo*

L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù



dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte. Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello. In essa non vidi alcun tempio: il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

**Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.**

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

**Alleluia.**

**VANGELO (Gv 14,23-29 )**

*Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegreste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

*Parola del Signore.*

**Lode a te, o Cristo.**

## PER APRIRCI ALLA PAROLA

Gli Atti degli Apostoli, il libro della Chiesa pasquale, ci offrono quest'oggi uno dei documenti più significativi del travaglio di ricerca della verità evangelica sperimentato anche da quella comunità pur privilegiata ed eccezionale. Si tratta del documento sintetico **che raccoglie gli atti del primo concilio ecumenico, quello di Gerusalemme**. Esso era stato convocato per risolvere **la spinosa questione dell'accoglienza diretta ed immediata dei pagani nella comunità cristiana** senza passare attraverso una pre-conversione al giudaismo e la pratica della circoncisione. La questione era passata come una tempesta nella Chiesa creando fratture e polemiche: la voce nuova dei gentili rompeva il calmo e sereno equilibrio razziale e biologico entro cui si era adagiata e attorno a cui si unificava la comunità gerosolimitana. Nel Concilio erano emersi sostanzialmente tre orientamenti: quello paolino fortemente aperturista e «progressista», quello petrino più esitante e quello di Giacomo, vescovo di Gerusalemme, operatore di un'abile mediazione il cui risultato è visibilissimo nella redazione del documento finale. La verità fondamentale **della universalità della salvezza e della novità del cristianesimo** viene proclamata esplicitamente ma, proprio perché la Chiesa non è una realtà celeste ma incarnata, **viene anche adattata e temperata secondo le concrete esigenze pastorali delle comunità giudaizzanti**. Una lezione di pastorale, quindi, anche per la Chiesa di oggi che deve conservare intatto ed incorrotto il «deposito» della sua fede, ma che deve al tempo stesso salvaguardare i tempi di maturazione, di sviluppo e di adesione della concreta realtà dei suoi membri. Ed anche in questa mediazione, legata ai limiti e al realismo del contesto storico, è da leggere il segno della presenza dello Spirito che guida la Chiesa verso la verità piena attraverso scelte storiche contingenti (vedi il v. 28). Il dinamismo interiore dello Spirito è la guida essenziale che sostiene ed illumina quella dei responsabili della comunità («noi»). **Alla Chiesa storica viene ora accostata la Chiesa trascendente e metastorica dell'escatologia**. È verso di essa che è orientato il cammino della Chiesa presente con le sue oscurità, i suoi limiti e le sue esperienze. Il tema della **nuova Gerusalemme, abbozzato nella pericope dell'Apocalisse** letta nella scorsa domenica, è ora Celebrato e sviluppato in tutte le sue potenzialità. Siamo sempre nell'affresco finale che sigilla l'intero libro dell'Apocalisse, **il libro per una Chiesa che soffre e che spera**. La città è descritta nei suoi dettagli e nella sua struttura imitando così la sezione finale del volume del padre dell'apocalittica, il profeta Ezechiele (cc. 40-48). Circonfusa dalla gloria di Dio, cioè dalla sua presenza amorosa (v. 11), **la nuova Gerusalemme risplende come le realtà più luminose dell'universo**. La sua struttura comprende simbolicamente dodici porte, cioè l'antico Israele fedele; dodici angeli ne sono i custodi protettori («sulle tue mura, Gerusalemme, ho posto dei custodi», cantava Is 62,6); dodici sono anche i basamenti, cioè «i dodici apostoli dell'Agnello» (v. 14), il nuovo Israele fedele. Il commento più pertinente a questa descrizione della città del nostro destino è quello steso da Pao-

lo in Ef 2,19-20: «**Non siete più stranieri e pellegrini, ma concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio, sopraedificati sul vero fondamento, cioè gli apostoli e i profeti**». Il cristiano non ha tanto un passato nostalgico da recuperare, ma un «poi», un eterno da raggiungere. In questa Gerusalemme del futuro e della speranza non è più necessario il Tempio, luogo della presenza (in ebraico Shekinah) di Dio sperimentabile nell'Arca dell'Alleanza (v. 22). Infatti come nel corpo di Cristo si attua la Shekinah più alta di Dio («pose la sua tenda in mezzo a noi», Gv 1,14), così il popolo salvato è esso stesso «tempio spirituale di Dio», «tempio di pietre vive» (Ef 2,21; 1 Pt 2,5), anzi, come dice arditamente ed intensamente il nostro versetto, **Dio stesso è il nostro Tempio in una comunione piena e totale tra Salvatore e creatura salvata**. Ed è ormai solo luce, come nella profezia messianica di Is 2 60: **la luce, infatti, collegata al concetto di gloria divina, è il simbolo tipico della divinità presente e trascendente**. La luce ci attraversa, ci specifica, ci determina e ci fa vivere ma al tempo stesso è imprevedibile ed è esterna a noi. In questo sfondo di amore e di luce si chiude il messaggio ultimo dell'Apocalisse alle chiese tormentate e sofferenti del presente. La mutua immanenza di Dio nel credente e del credente in Dio realizzata attraverso lo Spirito è anche la presentazione della comunità dei fedeli secondo i discorsi d'addio di Gesù riferiti da Giovanni. Il nostro brano è al riguardo illuminante. **Il v. 23 dipinge, infatti, la dimora di Dio nel credente che ha ascoltato la Parola del Cristo**. La descrizione della Gerusalemme celeste dell'Apocalisse è anticipata qui nell'esperienza del cristiano: «faremo dimora presso di lui». Come aveva già cantato Zaccaria: «Gioisci, esulta, figlia di Sion, perché ecco io vengo ad abitare in mezzo a te, dice il Signore» (Zac 2,14). **Ogni credente che pratica la fede nell'amore diventa tabernacolo di Dio**. A colui che non ama, Gesù è inaccessibile e quindi non può stabilirsi questo rapporto di mutua inabitazione (v. 24). **(segue a pag. 8)**

## **PROFESSIONE DI FEDE**

*Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?*

**Tutti: Credo.**

*Credete in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?* **Tutti: Credo.**

*Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?* **Tutti: Credo.**

*Dio Padre di Gesù, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna.* **Tutti: Amen.**

# LITURGIA EUCARISTICA



Pregate, fratelli e sorelle,  
perché il mio e vostro sacrificio  
sia gradito a Dio,  
Padre onnipotente.  
**Il Signore riceva dalle tue mani  
questo sacrificio a lode e gloria  
del suo nome, per il bene nostro  
e di tutta la sua santa Chiesa.**

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

*Accogli Signore, l'offerta  
del nostro sacrificio,  
perché, rinnovati nello  
spirito, possiamo  
rispondere sempre  
meglio all'opera della  
tua redenzione.  
Per Cristo nostro Signore.  
**Amen.***

## **PREFAZIO**

Il Signore sia con voi.  
**E con il tuo spirito.**  
In alto i nostri cuori.  
**Sono rivolti al Signore.**  
Rendiamo grazie al Signore,  
nostro Dio.  
**É cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore  
Dio dell'universo.**  
**I cieli e la terra sono pieni  
della tua gloria.**  
**Osanna nell'alto dei cieli.**  
**Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.**  
**Osanna nell'alto dei cieli.**

## **PREGHIERA EUCARISTICA**

Mistero della fede.  
**Annunziamo la tua morte,  
Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente  
nell'unità dello Spirito Santo  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.  
**Amen.**

### **RITI DI COMUNIONE**

**Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane  
quotidiano, e rimetti a noi  
i nostri debiti come noi  
li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni;  
e con l'aiuto della tua misericordia,  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata  
speranza, e venga il nostro Salvatore  
Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la  
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto  
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace,  
vi do la mia Pace", non guardare ai  
nostri peccati, ma alla fede della tua  
Chiesa, e donale unità e pace  
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni  
nei secoli dei secoli.  
**Amen.**

La pace del Signore sia sempre  
con voi.

**E con il tuo spirito.**

Scambiatevi un segno di pace.

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
dona a noi la pace.**

Beati gli invitati  
alla Cena del Signore.  
Ecco l'Agnello di Dio,  
che toglie i peccati del mondo.  
**O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.**

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

*Dio grande e misericordioso,  
che nel Signore risorto  
riporti l'umanità alla speranza  
eterna, accresci in noi l'efficacia  
del mistero pasquale con la forza  
di questo sacramento di salvezza.  
Per Cristo nostro Signore. Amen.*

**(da pagina 5)** A questo punto subentra un tema che è scandito **per ben cinque volte nei discorsi dell'ultima cena, la promessa del Paraclito che qui è identificato esplicitamente (ed è l'unica volta) con lo Spirito Santo.** Egli è la continuazione dell'immanenza di Cristo nella sua Chiesa dopo la Pasqua: «Queste cose vi ho detto mentre ero ancora tra voi. Ma il Consolatore (Paracletto) lo Spirito Santo... v'insegnerà ogni cosa...» (vv. 25-26). E la sua funzione è la stessa di quella che il Cristo espletava nei confronti del Padre. Come il Cristo ha annunciato la Parola non sua ma del Padre che l'ha mandato (v. 24), così lo Spirito «insegnerà e ricorderà» tutto ciò che il Cristo ha detto. Il verbo ricordare è classico nel vocabolario teologico giovanneo (2, 17,22; 11,51-52; 12,16; 16,25) ed indica l'interpretazione profonda della parola di Gesù alla luce della Pasqua. **Lo Spirito Santo è «l'esegeta» del Cristo come il Cristo era «l'esegeta» del Padre (vedi 1,18).** Questa presenza dello Spirito nella Chiesa continuerà fino al ritorno pieno e definitivo del Cristo, ritorno sperato nell'Apocalisse e promesso da Gesù nei vv. 28-29 (cfr. 14,3.18). Ora Gesù sta partendo, con la sua morte e glorificazione, da questo orizzonte terrestre. E questa partenza avviene secondo il piano salvifico voluto dal Padre ed attuato dall'obbedienza del Cristo (4,34; 5,30; 6,36-40). In questo senso «il Padre è più grande di me» (v. 28), non certo secondo certe speculazioni ereticeggianti dell'epoca patristica. Ma questo ritorno al Padre, che prelude al tempo della Chiesa e dello Spirito, si chiuderà con una nuova e perfetta missione del Figlio («tornerò a voi»). È l'attesa della venuta escatologica che l'Apocalisse ha rilanciato e che permea tutto lo snodarsi della vita presente della Chiesa.

### **Ultimi posti disponibili per le ISCRIZIONE AL GREST 2019**

Si stanno esaurendo i posti disponibili per partecipare al Grest 2019 sia per le elementari che per le medie. Come sempre le iscrizioni, a numero controllato, si fanno solo attraverso il sito della parrocchia **[www.lucatranoi.it](http://www.lucatranoi.it)**

Sul sito tutte le informazioni e le novità del Grest 2019.

### **Il vescovo Paolo incontra gli operatori pastorali della nostra Zona Urbana**

**Giovedì prossimo, 30 maggio alle ore 21** tutti coloro che prestano un servizio e partecipano alla vita della Comunità (catechisti, animatori della liturgia, della carità...) sono invitati ad un **incontro con il nostro arcivescovo Paolo** per una conoscenza reciproca e per la presentazione della situazione della nostra Zona Pastorale Urbana.

L'incontro si tiene **a S. Anna presso Auditorium del Centro Parrocchiale** (via F.lli Cervi) dietro il Supermercato della Conad.



# AGENDA PARROCCHIALE

## 26 DOMENICA VI Domenica di Pasqua

## 27 LUNEDÌ Sant'Agostino di Canterbury

Chiesa di **san Leonardo in Borghi** ore 21 Presentazione del volume del prof. **Raffaele Domenici** "Madre e Madonna" dedicato alla figura della Vergine Maria che allatta il Figlio

## 28 MARTEDÌ San Germano

Locali parrocchiali di san Pietro Somaldi ore 21,00 Incontro con i genitori dei ragazzi dei **Gruppi SMILE e LE VELE**

## 29 MERCOLEDÌ Sant'Orsola

**Vietato ai minori di 60 anni...** nei locali di san Leonardo in Borghi per gli "over 60": dalle 15 in poi

## 30 GIOVEDÌ Santa Giovanna d'Arco

**Ascolto e riflessione sulla Parola del Vangelo della Domenica** ore 18,30 a san Leonardo in Borghi **Non c'è l'incontro delle ore 21**

**S.Anna - Auditorium del Centro Parrocchiale, ore 21,00:** incontro degli operatori pastorali con l'**arcivescovo Paolo**

## 31 VENERDÌ Visitazione Beata Vergine Maria

**Conclusione del mese Mariano: san Leonardo in Borghi ore 21** (Santuario di N.S. del Sacro Cuore) celebrazione eucaristica e processione alla statua della Madonna presso la casermetta di via Buiamonti. Sarà presente e celebrerà la messa l'**arcivescovo mons. Paolo Giulietti.**

## 01 SABATO San Giustino

Incontro dei alcuni gruppi di avviamento alla fede con l'**Associazione delle Donne di Yerevan** in occasione della memoria di san Davino, chiesa di san Michele 15,00

**Concerto del "Canticum Novum Gospel Choir"** chiesa di san Michele ore 21,00 Ingresso libero

## 02 DOMENICA Ascensione del Signore

Questa domenica le **messae delle 10,30** viene celebrata nella chiesa di **san Michele** in occasione della memoria di **san Davino pellegrino armeno.**

Dopo la messa **incontro dei ragazzi e dei genitori del Gruppo san Paolino** (il gruppo che ha fatto la "prima comunione" le settimane scorse) presso i locali di san Leonardo in Borghi.

Alla **messae delle 19,00** in **san Paolino** la comunità parrocchiale festeggia **don Massimo Lombardi** che ricorda il **50:mo anniversario della sua ordinazione presbiterale, che presiederà la celebrazione eucaristica**

## **LUNEDI 27 MAGGIO CHIESA DI SAN LEONARDO IN BORGHI ORE 21 Presentazione del libro del prof. Raffaele Domenici MADRE E MADONNA**

Si terrà lunedì 27 alle ore 21 nella chiesa di san Leonardo in Borghi la presentazione, nel contesto del mese mariano, del volume "Madre e Madonna" dedicato alla Madonna nell'atto di allattare il Figlio.

**SIAMO TUTTI INVITATI A PARTECIPARE!!!**

## Questo mese

### **DAL CENTRO DI ASCOLTO**

In questo momento arriva dal Centro di Ascolto la richiesta dei seguenti generi alimentari e di prima necessità da portare alla Messa domenicale.

**Legumi Riso Latte Caffè  
Olio di oliva Olio di semi  
Tonno Carne in scatola  
Omogeneizzati alla frutta  
Merendine Cioccolato  
Sughi pronti (di vario tipo)  
Fette biscottate Biscotti  
Pannolini di varia misura  
Detersivo per bucato  
Saponi e bagnodoccia  
Tel. Centro di Ascolto  
366 10 62 288  
Email:  
centroascolto@lucattranoi.it**

## **FACCIAMO FESTA CON... don Massimo Lombardi che festeggia il 50.mo di Ordinazione Presbiterale.**

Don Massimo, presbitero "fidei domun" alla chiesa dell'Acre (Brasile) ha vissuto i primi anni del suo ministero sacerdotale nell'allora parrocchia di san Paolino e i legami di affetto e di



collaborazione tra lui e la Città sono rimasti intatti da quei tempi. Dagli anni '70 è missionario in Brasile presso la diocesi di Rio Branco, nel Nord-Est del Brasile, nello stato dell'Acre. La Comunità del Centro Storico, che oggi comprende tutto il territorio dentro le Mura, vuol vivere questo anniversario come un dono a tutta la nostra Comunità e uno stimolo a riscoprire la dimensione missionaria della nostra Chiesa locale.

**Domenica 2 giugno ore 19 alla messa di san Paolino saluteremo don Massimo e festeggeremo il**

## **"Con ispirazione cristiana nella realtà sociale"**

Presentazione degli articoli scritti da **Maria Eletta Martini** per la rivista Regnum Christi dal 1946 al 2006.

**Venerdì 31 maggio ore 17,30 presso il Centro Studi "Maria Eletta Martini" -via S.Andrea 33 Lucca**

## **Programma delle iniziative in occasione della festa di san Davino pellegrino armeno**

**DOMENICA 2 GIUGNO** Messa in san Michele ore 10,30

Verrà eseguito il Mottetto in onore di san Davino del M.o Guido Masini

Dopo la messa tradizionale offerta delle ciliegie

**LUNEDI 3 GIUGNO FESTA DI SAN DAVINO**

Chiesa di san Michele

ore 10 celebrazione eucaristica

ore 18 celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo Paolo Giulietti. Saranno presenti il Legato Patriarcale della Chiesa apostolica armena in Europa e l'Ambasciatore della Repubblica Armena presso la Santa Sede.

Verrà eseguito il Mottetto in onore di san Davino del M.o Guido Masini

**GIOVEDÌ 6 GIUGNO ORE 17,30**

**CHIESA DI S. MICHELE IN FORO:**

il Prof. Gino Fornaciari e i componenti della sua equipe presentano gli ultimi risultati dell'analisi "paleo-antropologica" sul corpo di s.Davino , ed il Prof. Giovanni Macchia illustra una rassegna delle Vie Medioevali al tempo di san Davino, "dalla via francigena alla via della seta".

**VENERDÌ 14 GIUGNO ORE 21.00**

**CHIESA DI S. MICHELE IN FORO**

**SERATA CON MONI OVADIA**

**"DIALOGO SULLA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA**

**Sulle orme di papa Francesco, per ritrovare un nuovo lessico di umanità"**

**Introduce e anima la serata il giornalista Raffaele Luise**

**Tavola rotonda in collaborazione con Caritas Diocesana sulla condizione dell'accoglienza in Italia e nel nostro territorio: data e luogo da definire**

Arcidiocesi di Lucca  
Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca  
Parroco: don Lucio Malanca  
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

**PER INFORMAZIONI**  
richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:  
P.za S. Pierino 11  
tel. 0583 53576  
tel. 0583 493187  
Cell. 331 5799010  
**e-mail: [info@lucatranoi.it](mailto:info@lucatranoi.it)**  
**[www.lucatranoi.it](http://www.lucatranoi.it)**

## **IN OCCASIONE DELLA FESTA DI SAN DAVINO**

**Sabato 1, domenica 2 e lunedì 3 giugno** incontro con l'Associazione "Famiglia Insieme Onlus", che svolge progetti di cooperazione internazionali e che attualmente in Armenia porta avanti il progetto "Tessere per Essere", con lo scopo di migliorare le condizioni di vita di madri vulnerabili a rischio di abbandono dei loro bambini. Tessere per Essere si inserisce nella campagna governativa armena di lotta alla povertà e nella linea della partecipazione delle donne beneficiarie alla creazione di un'iniziativa di sviluppo locale, mediante i modelli dell'economia sociale e solidale. **La manifestazione, all'interno della memoria di san Davino armeno, si tiene nella chiesa di san Michele, dove sarà possibile cooperare al progetto con l'acquisto di manufatti e tessuti realizzati dalle donne di Yerevan coinvolte nel progetto.**

## **SANTE MESSE**

**FESTIVE VIGILIARI**  
(sabato e vigilie delle feste)  
**17,30: S. Frediano**  
**19,00: Chiesa Cattedrale**

**FESTIVE**  
(domenica e festivi)  
**09,00: S. Leonardo in Borghi**  
**10,30: Chiesa Cattedrale**  
**10,30: S. Paolino**  
**12,00: S. Frediano**  
(sospesa durante l'estate)  
**18,00: S. Pietro Somaldi**  
**19,00: S. Paolino**

**S. Messe nei giorni festivi nelle chiese rette da religiosi:**

**07,00 Barbantini**  
**07,30 Comboniani**  
**08,30 Visitandine**  
**10,00 S. Maria Corteorlandini**

**FERIALI**  
**08,00: S. Frediano**  
**09,00: Chiesa Cattedrale**  
(escluso il sabato)  
**10,00: S. Giusto**  
**18,00: S. Leonardo in Borghi**  
(sabato ore 9,00)

**CONFESSIONI**  
**Comboniani:**  
**ore 16,00-17,00**  
**S. Leonardo in Borghi:**  
**venerdì ore 15,00-18,00**  
**San Giusto:**  
**dal lunedì al sabato ore 9,30-12,00.**